



**UNIONCAMERE
VENETO**
Delegazione di Bruxelles

Modernizzazione fiscale in Europa – Approvato il pacchetto “IVA nell’era digitale”

L'Unione Europea compie un passo decisivo verso la modernizzazione fiscale con l'approvazione del pacchetto "IVA nell'era digitale". Questo insieme di misure, frutto di quasi due anni di negoziati tra gli Stati membri, ha l'obiettivo di allineare le normative europee sull'imposta sul valore aggiunto (IVA) all'era digitale, migliorando l'efficienza fiscale, semplificando le procedure per le imprese e contrastando in modo più incisivo le frodi fiscali. Le nuove norme intervengono su tre fronti principali: la rendicontazione digitale dell'IVA, l'applicazione dell'IVA ai servizi delle piattaforme digitali e l'estensione degli sportelli unici per la registrazione dell'imposta.

La risoluzione, guidata dalla presidenza ungherese, segna un passo importante verso una maggiore competitività e trasparenza fiscale in Europa.

Un nuovo sistema di rendicontazione digitale per contrastare le frodi

Una delle principali novità è l'introduzione della rendicontazione digitale dell'IVA attraverso un sistema basato sulla fatturazione elettronica per le transazioni transfrontaliere tra imprese (B2B). Attualmente, le aziende devono inviare alle autorità fiscali nazionali resoconti periodici, spesso frammentati e non sincronizzati, aprendo la strada a lacune nella tracciabilità delle transazioni. Con le nuove norme, invece, le imprese saranno obbligate a emettere fatture elettroniche che, in tempo reale, forniranno dati completi e accurati alle amministrazioni fiscali.

Queste informazioni saranno poi condivise tra gli Stati membri attraverso una piattaforma informatica europea unificata, capace di individuare attività sospette e ridurre il rischio di frodi. Il sistema sarà operativo entro il 2030, con la transizione graduale dei sistemi nazionali all'interoperabilità completa entro il 2035. Questo cambiamento rappresenta un'importante evoluzione verso una gestione dell'IVA più efficiente e moderna, garantendo maggiore trasparenza e semplificazione per le imprese.

Responsabilità delle piattaforme digitali per l'IVA

Un altro punto chiave riguarda il ruolo delle piattaforme digitali nell'economia. Servizi come il noleggio a breve termine di alloggi o il trasporto passeggeri, spesso forniti da privati o piccole imprese, sfuggono in molti casi alla tassazione IVA. Per ovviare a questa situazione, il nuovo pacchetto prevede che le piattaforme digitali diventino responsabili della riscossione e del versamento dell'IVA nei casi in cui i fornitori individuali non

assolvano direttamente a questi obblighi. Questo modello, noto come “fornitore presunto”, garantirà che l’IVA venga applicata in modo equo, limitando la concorrenza sleale rispetto ai servizi tradizionali e aumentando il gettito fiscale.

Le nuove norme comportano anche maggiore flessibilità per gli Stati membri, ad esempio attraverso l’opzione di esentare alcune piccole e medie imprese dalle regole sui fornitori presunti. Inoltre, è previsto un periodo di transizione per facilitare l’adattamento alle nuove responsabilità.

Estensione dello sportello unico per la registrazione IVA

Ad oggi, il sistema di “sportello unico” consente alle imprese di dichiarare e versare l’IVA dovuta sulle vendite transfrontaliere ai consumatori in un unico Stato membro, riducendo la necessità di registrazioni multiple. Tuttavia, per alcune attività, come la vendita di beni all’interno di uno Stato membro diverso da quello di residenza dell’impresa, la registrazione IVA separata rimane necessaria.

Le nuove norme estenderanno le funzioni dello sportello unico, includendo situazioni come la vendita di beni immagazzinati in altri Stati membri o la fornitura di servizi particolari come gas, elettricità e telecomunicazioni. Questo permetterà a un numero ancora maggiore di imprese di gestire tutti i propri obblighi IVA attraverso un’unica piattaforma online, semplificando le operazioni e riducendo i costi amministrativi.

Un passo verso un sistema fiscale europeo più integrato

Il pacchetto “IVA nell’era digitale” è parte di una strategia più ampia che mira a rendere i sistemi fiscali europei più trasparenti, efficienti e adatti al contesto economico moderno. L’approvazione di queste misure è stata possibile grazie a un lavoro collettivo tra gli Stati membri e le istituzioni europee. Il Parlamento europeo, che ha già espresso un primo parere sul testo, sarà nuovamente consultato per approvare le modifiche apportate dal Consiglio.

Oltre alle misure principali, il Consiglio ha discusso altre proposte, come l’obbligatorietà dello sportello unico per le importazioni, che sarà esaminata nell’ambito della riforma del Codice doganale dell’Unione.

L’adozione di queste nuove regole rappresenta un’opportunità significativa per le imprese europee. La digitalizzazione degli obblighi IVA non solo semplifica le procedure, ma riduce anche i costi operativi e migliora la competitività delle aziende che operano nel mercato unico. Per gli Stati membri, invece, la condivisione in tempo reale delle informazioni sulle transazioni transfrontaliere costituisce uno strumento essenziale per combattere l’evasione e aumentare l’efficienza della riscossione fiscale.

Dopo l’approvazione del Consiglio, il testo sarà sottoposto a una nuova consultazione del Parlamento europeo per poi essere formalmente adottato e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’UE.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: European Council

LINK alla Notizia: https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2024/11/05/taxation-council-agrees-on-vat-in-the-digital-age-package/?utm_source=brevo&utm_campaign=AUTOMATED%20-%20Alert%20-%20Newsletter%20from%20TST&utm_medium=email&utm_id=3318

Progetto di direttiva del Consiglio sulle norme IVA per l'era digitale:
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14961-2024-INIT/en/pdf>